

PARERE N. 1/2023

Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e) della legge 22 novembre 2017, n. 175, in merito allo schema recante i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l'anno 2023 e ai criteri individuati per l'applicazione del margine di tolleranza ai fini della determinazione del contributo a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, di cui al comma 6 dell'articolo 3 del decreto ministeriale 25 ottobre 2021

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLO SPETTACOLO

Nell'odierna seduta del 12 aprile 2023;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" e, in particolare, l'articolo 3, che istituisce il Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 73 del 30 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 2018 al n. 743, recante "Funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 140 del 23 marzo 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 1231 in data 29 marzo 2023, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore dello spettacolo;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo";

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163";

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017;

VISTO l'articolo 3, comma 6, del citato decreto ministeriale 25 ottobre 2021, il quale dispone che ai fini della determinazione del contributo annuale per l'anno 2022, il Direttore generale Spettacolo, sentito il Consiglio superiore per lo spettacolo, individua ed applica, con decreto direttoriale, un margine di tolleranza pari almeno al venti per cento dei valori complessivi della dimensione



quantitativa e della qualità indicizzata di cui all'articolo 6, commi 5 e 6, del decreto ministeriale 27 luglio 2017;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO l'articolo 1, comma 631, della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, che così recita "Il Fondo unico per lo spettacolo di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, assume la denominazione di Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo";

VISTA la nota prot. n. 2494 del 5 aprile 2023 della Direzione generale Spettacolo, concernente la proposta di schema recante i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l'anno 2023 e recante la proposta in ordine all'applicazione del margine di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 6 del decreto ministeriale 25 ottobre 2021;

VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera e), della legge 22 novembre 2017, n. 175;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta, ai sensi del predetto articolo 3, comma 2, della legge 22 novembre 2017, n. 175;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Il Consiglio superiore dello spettacolo esprime all'unanimità parere favorevole in merito alla proposta di schema recante i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per l'anno 2023.

Il Consiglio superiore dello spettacolo, inoltre, esprime all'unanimità parere favorevole relativamente alla proposta della Direzione generale Spettacolo sui tetti d'incremento dei contributi nelle misure indicate nel citato schema di ripartizione del FUS esaminato in data odierna: introduzione di un tetto di incremento diversificato per settori non superiore al 15% per i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante Interesse Culturale, i Teatri di tradizione, le Istituzioni concertistiche orchestrali e i festival riconosciuti per legge come festival di assoluto prestigio e in misura non superiore al 40% per gli altri settori.

Il Consiglio superiore dello spettacolo esprime infine all'unanimità parere favorevole in merito alla proposta della Direzione generale Spettacolo relativa ai criteri individuati per l'applicazione del margine di tolleranza pari almeno al venti per cento dei valori complessivi della dimensione quantitativa e della qualità indicizzata di cui all'articolo 6, commi 5 e 6, del decreto ministeriale 27 luglio 2017.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale spettacolo del Ministero della Cultura.



Ministero della cultura

Consiglio superiore dello spettacolo

IL PRESIDENTE f.to Eleonora Abbagnato

Short Tell